

ADRIA

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it

FIUMI E CANALI Il nuovo gruppo Adria-Delta analizza la situazione dei corsi d'acqua locali

Legambiente: giù le mani dai canneti

"L'argine non è un posto malsano, infatti i consorzi stanno sperimentando la fitodepurazione"

ADRIA - Poco tempo fa è nato in città il circolo di Legambiente Delta del Po-Adria che negli ultimi giorni ha cominciato a trattare della presenza del canneto nei corsi d'acqua.

Il responsabile lancia un allarme sugli argini dei fiumi. Vediamo sempre più spesso gli argini dei fiumi e dei fossati spogliati delle naturali piante e canneti per l'intervento dell'uomo.

La tendenza a eliminare ogni pianta è un fenomeno sempre più frequente e costoso che crea un serio problema di desertificazione e di mancanza di depurazione delle acque, denuncia il gruppo locale di Legambiente.

"Infatti negli ultimi anni le acque sono sempre più torbide, scure e prive di vita, talmente sono alti i livelli di nitrati, fosforo e altri inquinanti".

"Per una parziale depurazione delle acque è necessario il canneto che depura molte decine di metri cubi d'acqua al giorno, fino al 70% dalle materie



inquinanti - scrive il responsabile, Leonardo - Con le varie bonifiche condotte in diverse epoche (Romani, Benedettini, Repubblica Veneziana e l'epoca del Fascismo) i fiumi del delta si sono ridotti a dei condotti d'acqua senza più una regolare depurazione naturale delle acque. Questa mancanza comporta gravi danni a tutti i livelli, specie per il turismo di qualità e l'agricoltura, ma l'allarme più evidente è nella desertifi-

cazione delle specie animali e vegetali".

Non bisogna identificare un argine di fiume, consolidato dal canneto, un posto malsano e pieno di bestie nocive, spiega Legambiente: "ciò non è vero perché tutto in natura ha una funzione molto importante e utile anche all'uomo, oltre che alle altre specie". Naturalmente il concetto non è valido per le specie che non sono autoctone, per questo molti consorzi del Veneto fra cui

quelli di Rovigo stanno sperimentando la fitodepurazione, aggiunge il responsabile, cioè la naturale depurazione delle acque attraverso il canneto palustre che ha sempre svolto ottimamente questa funzione. "Molto spesso le persone che abitano nelle vicinanze dei fiumi si lamentano e invocano tagli più frequenti dei canneti da parte dei consorzi di bonifica, ma questo è un grosso danno per tutti. Ricordiamo che nei primi

■ "Una volta si nuotava dappertutto. Già dagli anni '70 era impossibile vedere il fondo degli scoli e questo a casua della falciatura e delle sostanze inquinanti usate in agricoltura e nel settore industriale"

anni '70 le acque dei fiumi della pianura Padana erano ancora limpide e si poteva fare il bagno ovunque - spiega il responsabile - Poi, già nel 1976, era impossibile vedere il fondo del fiume e questo si è verificato per la falciatura degli argini e per le sostanze inquinanti usate in agricoltura e nell'industria. Anche per le poche oasi verdi esistenti e per alcuni fossati vicini ad insediamenti umani si invocano tagli degli arbusti e

dell'erba, per paura di qualche biscia, rospo o piccoli roditori di campagna. Con questo uso indiscriminato dei tagli si desertifica il territorio, rendendo impossibile la vita di tutti quegli animalotti autoctoni che ci hanno permesso la biodiversità fino ad oggi. Invece chi ha la fortuna di abitare vicino ad aree verdi dovrebbe compiacersi che la zona non è ancora inquinata e i rivelatori sono proprio gli animalotti".

ADRIA Lontane dall'assemblea le polemiche del Comitato promotore

Bcc: fusione votata all'unanimità



ADRIA - Le polemiche che in questi giorni hanno cercato di scoraggiare la fusione delle due Bcc adriesi sono letteralmente sparite nel momento in cui si è aperta l'assemblea dei soci, ieri mattina. Risultato: la fusione della Bcc Cattedrale e della Bcc Santa Maria Assunta è stata votata all'unanimità. Le 42 firme della lettera del comitato promotore contrario a un processo che ha trovato larga condivisione - sostenuto d'altro canto anche dalla Coldiretti che ai 42 soci contrari rispondeva che la nuova Bcc comprensiva delle due banche adriesi avrebbe meglio

interpretato le esigenze di competitività del mercato - hanno finito per non presentarsi o quantomeno per non far sentire le loro ragioni. D'altro canto è circolata voce che la lettera dei 42 "dissidenti" fosse anteriore alla riunione con gli amministratori della Bcc Cattedrale, strascicando una polemica che a tutti gli effetti è rientrata al momento della votazione di ieri mattina.

Dubbi e perplessità fuggite e fusione condivisa ora, unanimemente dai soci delle banche.

R. P.



Nella foto la sede della Bcc Santa Maria Assunta; approvata la fusione con la Bcc Cattedrale

CAVARZERE Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione

Lavori sulla Sp 2, si rifà il ponte

CAVARZERE - Lavori in vista sulla strada provinciale Cavarzere-Loreo. La Regione ha deciso di dare il via a due espropri per l'esecuzione del progetto di demolizione e ricostruzione del ponte sul nuovo scolo di destra lungo la Sp

2 Cavarzere - Loreo all'interno del territorio comunale di Comune di Cavarzere.

Verificato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità e visto che il Comune di Cavarzere ha trasmesso certificato di conformità urbanistica dell'opera sono stati definitivamente espropriati a favore della Provincia di Venezia i beni immobili siti nel Comune censuario di Cavarzere necessari per i lavori di demolizione e ricostruzione ponte sul nuovo scolo di destra lungo la Sp 2 Cavarzere - Loreo, di proprietà delle seguenti ditte: Avezù Adelchi Avezù Angelo e Azienda Agricola Ca' Labia, indennizzate.



Lavori sulla Sp 2



NUMERI UTILI

COMUNE DI ADRIA:

Centralino: tel. 0426.9411

Urp Comune:

tel. 0426.941263

Polizia Municipale:

tel. 0426.21121

Volontari protezione civile:

tel. 0426.902020

POLIZIA DI STATO:

Commissariato: tel. 0426.948611

Polizia Stradale:

tel. 0426.948650

Carabinieri: tel. 0426.903000

Vigili del Fuoco: tel. 115 / 0426.900404

Tribunale di Adria:

tel. 0426.21017

Giudice di Pace:

tel. 0426.901268

Centro assistenza diurna

anziani: tel. 0426.901346

Centro di aiuto alla vita:

tel. 0426.900040

Centro di servizio per

il volontariato: tel. 0426.902160

Poste Italiane: tel. 0426.947111

Acì: tel. 0426.22458

Enel: tel. 0426.941511

OSPEDALE DI ADRIA:

Centralino tel. 0426.940111

Prenotazioni numero verde

gratuito 800 06 16 44 (tel. fisso)

cellulari: 0425 362000

Urp tel. 0426.940530

Servizio assistenza

domiciliare tel. 0426.940627

Servizi sociali tel. 0426.940560

Consultorio familiare

tel. 0426.940634

Servizio handicap

tel. 0426.943742

Centro di salute mentale

tel. 0426.940445